

Unità Didattica

In vacanza

Gruppo di lavoro "Le Spritz"

Anna Bianchet, Sarah de Haan, Sara Lucchetta, Karen Schoutsen, Orsolya Tóth,

Informazioni generali sul contesto

- Livello: B1
- Informazioni generali sugli studenti: studenti di diverse nazionalità tra i 18 e i 60 anni. Cinque donne e tre uomini.
- Contesto di insegnamento: istituto privato a Venezia.
- Conoscenze pregresse richieste agli allievi: livello A2 e conoscenza della cultura italiana
- Tipo di materiale:

Autentico, articolo 'Più per la natura che per il divertimento. Le vacanze (verdi) degli italiani.' apparso sul Corriere della Sera il 25 maggio 2013, http://archivistorico.corriere.it/2013/maggio/25/Piu_per_natura_che_per_co_0_20130525_40f15062-c4fe-11e2-948d-552c2efc12be.shtml, consultato il 15 giugno 2013.

Autentico, articolo 'Il galateo del viaggiatore' apparso sul Focus il 26 luglio 2006, http://www.focus.it/cultura/il_galateo_del_viaggiatore/il-galateo-del-viaggiatore_pc12.aspx consultato il 31 maggio 2013.

Autentico, articolo e foto *Colazioni di tutto il mondo: Paese che vai cibo che trovi*, apparso nell'Huffington Post l'11/5/2013, http://www.huffingtonpost.it/2013/05/10/colazioni-di-tutto-il-mondo-paese-che-vai-cibo-che-trovi-foto_n_3251057.html, consultato il 3/7/2013.

Autentico, articolo *Mostra del cinema di Venezia: 10 chiari segnali che avete scelto il ristorante sbagliato*, apparso su dissapore.com il 31/8/2013, <http://www.dissapore.com/mangiare-fuori/mostra-del-cinema-di-venezias-10-chiari-segnali-che-avete-scelto-il-ristorante-sbagliato/>, consultato il 3/7/2013.

Autentico, canzone dei Modena City Rambles, *La strada*, <https://www.youtube.com/watch?v=cFX0bVLR574> consultato il 14 giugno 2013.

Informazioni generali sul percorso didattico

1. Obiettivi linguistici generali (abilità linguistiche, lessico, grammatica, abilità socio-pragmatiche):

Competenza linguistica:

Lessico:

- Parole legate al tema viaggio
- Nomi geografici di Continenti e Paesi
- Parole specifiche dell’abbigliamento
- Piatti tipici veneziani e italiani

Grammatica:

- Ripasso del tempo passato prossimo
- Ripasso dei **gradi dell’aggettivo**
- Ripasso delle regole della comparazione.

Competenza comunicativa:

- Esprimere e motivare brevemente le proprie opinioni
- Parlare degli argomenti legati ai propri interessi.

2. Obiettivi (inter)culturali:

- Luoghi e monumenti di altri paesi
- Le usanze di altri paesi
- Cibi tipici di altri paesi.

Tempo complessivo previsto: 4 unità orarie di 55’+ lavoro a casa e presentazione 40’

FASE 1. Motivazione

Attività 1 - “Vado in vacanza e prendo...” .

- **Obiettivo:** il riscaldamento della classe
- **Competenze:** lessicali & orali (motivare brevemente una scelta)
- **Tempo di esecuzione:** 10 minuti
- **Forma:** tutta la classe insieme

L’insegnante introduce il tema dell’unità didattica, ‘viaggi’, partendo da un tema collegato: ‘andare in vacanza’. Usa un gioco (“Vado in vacanza e prendo...”) per riscaldare la classe e per fare una sorta di ‘Brainstorming’.

L’insegnante comincia a dire “Vado in vacanza e prendo (p.es.) una valigia”, e aggiunge una motivazione ‘perché’ vuole prendere ‘una valigia’. Per esempio: “Vado in vacanza e prendo una valigia, perché voglio sempre portare tanti vestiti con me”.

Poi tocca al prossimo alunno, che si trova a lato dell’insegnante (la classe dovrebbe essere organizzata a ferro di cavallo), e deve ripetere la parola menzionata (non la motivazione) ed aggiungere un’altra parola. Dice per esempio: “Vado in vacanza, prendo una valigia e un costume da bagno, perché mi piace andare al mare.” Così si continua fin quando tutti hanno menzionato due cose.

Durante l’esercizio l’insegnante deve aiutare a trovare le parole italiane corrette, quando un alunno non conosce qualche parola deve scrivere alla lavagna le parole non chiare (la spiegazione deve avvenire disegnandole o per mezzo di una perifrasi).

Attività 2 - “Il piacere di viaggiare” .

- **Obiettivo:** esprimere e motivare brevemente le proprie opinioni, parlare degli argomenti legati ai propri interessi (qui ‘viaggi’/‘andare in vacanza’) ed imparare un po’ di altri paesi.
- **Competenze:** orali & interculturali
- **Tempo di esecuzione:** 10 minuti
- **Forma:** a coppie e poi condividere il tutto con l’intera classe

L’insegnante divide la classe (di 8 persone) in coppie e dice che hanno 5 minuti per discutere sul motivo per il quale a loro piace andare in vacanza (p.es. motivi culturali) e per scambiarsi opinioni su cosa dovrebbe visitare il proprio compagno che decidesse di trascorrere le vacanze nel suo paese.

Le quattro coppie discutono (spiegando e motivando) i motivi per cui amano andare in vacanza e parlano del loro paese, in questo modo si va a toccare anche la competenza interculturale.

Dopo 5 minuti l'insegnante chiede a quattro persone (di diverse coppie) se vogliono raccontare quali posti/monumenti, probabilmente, visiterebbero nel caso in cui dovessero andare in vacanza nel paese del compagno.

Durante la prima parte dell'esercizio (quella in coppie), l'insegnante si sposta nella classe. Così può sentire le conversazioni ed aiutare a trovare le parole sconosciute qualora fosse necessario.

FASE 2. Globalità

Attività 1" Viaggi e vacanze".

- **Obiettivo:** comprensione generale del testo
- **Tempo esecuzione:** 10 minuti (lettura e comprensione)
- **Forma:** gli alunni ascoltano singolarmente e poi si confrontano a coppie

Dopo aver introdotto l'argomento "viaggi-vacanze" nella prima fase, l'insegnante distribuisce il testo, un articolo di giornale tratto dal *Corriere della Sera* (http://archiviostorico.corriere.it/2013/maggio/25/Piu_per_natura_che_per_co_0_20130525_40f15062-c4fe-11e2-948d-552c2efc12be.shtml).

L'insegnante legge il testo ad alta voce mentre gli studenti lo seguono, sottolineando o annotandosi le parole che non capiscono.

Al termine della lettura l'insegnante dice agli studenti di confrontarsi a coppie, cercando di spiegarsi a vicenda i significati delle parole che non hanno capito per ottenere una comprensione completa del testo.

Se dopo il confronto a coppie ci sono ancora dei dubbi, l'insegnante spiega agli studenti le parole che non comprendono.

Attività 2 - " Vero o falso?".

- **Obiettivo:** verificare la comprensione specifica del contenuto del testo, per poi poter passare alla fase successiva sicuri dell'acquisizione dei concetti presenti nel brano.
- **Tempo esecuzione:** 10 minuti
- **Forma:** prima esercizio singolo e poi condivisione dell'esercizio con tutta la classe e confronto tra i vari studenti

L'insegnante consegna questo questionario vero/falso agli studenti che hanno circa 10 minuti per rispondere alle domande e poi correggere l'esercizio:

- | | | |
|--|---|---|
| 1. Nonostante la crisi gli italiani fanno almeno una vacanza ogni anno | V | F |
| 2. Gli italiani non vanno in vacanza per stare a contatto con la natura e divertirsi | V | F |
| 3. Gli abitanti del Sud Italia hanno fatto 4 viaggi in 5 anni | V | F |
| 4. La crisi non ha influenzato la scelta dei viaggi degli italiani | V | F |
| 5. Gli italiani scelgono la formula "tutto compreso" per risparmiare | V | F |
| 6. L'interesse degli italiani per mete pericolose è aumentato | V | F |
| 7. Il Touring Club Italiano ha fatto una mostra sui viaggi degli italiani | V | F |

Dopo aver aspettato che gli studenti abbiano risposto alle domande vero/falso, l'insegnante fa leggere la prima frase a uno studente che pone la domanda al suo vicino di posto che dovrà rispondere vero o falso, dopo aver risposto questo studente pone la domanda successiva al suo vicino che risponde a sua volta e si continua così finché tutti hanno posto una domanda e dato una risposta.

Quando appare un'affermazione falsa, l'insegnante chiede agli studenti di rintracciare la risposta corretta nel testo.

Essendo la classe composta da 8 persone e essendoci 7 domande tutti avranno il loro turno, e l'ultimo studente chiederà di rispondere al primo, chiudendo in questo modo il "cerchio".

Attività 3 - " Quanti italiani? ".

- **Obiettivo:** comprensione dei numeri con percentuali, ripasso del tempo passato prossimo, conoscenza dei nomi geografici di Continenti e Paesi
- **Tempo esecuzione:** 10 minuti
- **Forma:** singolarmente

L'insegnante distribuisce l'esercizio e spiega la consegna: gli studenti dovranno scrivere le percentuali a cui si riferiscono le varie frasi riguardanti il testo dell'attività precedente, come nell'esempio:

- | | |
|---|---------------|
| ▪ Italiani che sono andati in U.S.A e Canada | _____19%_____ |
| ▪ Italiani che hanno fatto viaggi per aiutare gli altri | _____ |

- | | |
|--|-------|
| ▪ Intervistati che hanno scelto mete pericolose | _____ |
| ▪ Italiani che sono rimasti nel proprio Paese | _____ |
| ▪ Italiani che hanno viaggiato nell’Europa dell’Est | _____ |
| ▪ Intervistati che sono andati nel Nord Africa | _____ |
| ▪ Italiani che hanno viaggiato in Oceania | _____ |
| ▪ Italiani che sono andati in America Latina | _____ |
| ▪ Intervistati che sono andati nell’Europa occidentale | _____ |
| ▪ Italiani che hanno fatto 4 viaggi in 5 anni | _____ |

Le frasi dell’esercizio sono state rielaborate e modificate rispetto al testo (ad es. “mete che implicano una dose di rischio” diventa “mete pericolose”, “Europa orientale” diventa “Europa dell’Est”, “America centrale e meridionale” diventa “America Latina”, ecc.) per rendere l’esercizio più interessante e per controllare la comprensione reale dei contenuti e del significato preciso del testo.

Attività 3.1 - "Lettura".

- **Tempo esecuzione:** 5 minuti (massimo)
- **Forma:** tutta la classe insieme

L’insegnante fa leggere una frase dell’esercizio precedente ad ogni studente per migliorarne la pronuncia e controllare la corretta esecuzione dell’esercizio.

Attività 4 - "Paese che vai, usanza che trovi".

- **Obiettivo:** introduzione ad elementi interculturali
- **Tempo esecuzione:** 10 minuti
- **Forma:** tutta la classe insieme

L’insegnante scrive alla lavagna il proverbio italiano “Paese che vai, usanza che trovi”, spiegando che si tratta di un modo di dire tipicamente italiano e si rivolge alla classe chiedendo agli studenti delle ipotesi sulla spiegazione del significato di questo proverbio.

Dopo qualche minuto di discussione libera, l’insegnante svela il significato del modo di dire e chiede agli studenti se anche nel loro Paese c’è un proverbio simile e a che cosa si riferisce (es. cibo, abbigliamento, orari, ecc.).

L’insegnante introduce in questo modo l’attività successiva in cui gli studenti continueranno il loro percorso, spostandosi dalla realtà italiana alle usanze degli altri Paesi che si possono visitare quando si viaggia per il mondo.

FASE 3. Analisi

Attività 1- “Abiti nel mondo”.

- **Obiettivo:** lettura e comprensione generale del testo
- **Competenze:** lessicali & orali
- **Tempo esecuzione:** 10 minuti
- **Forma:** gli alunni leggono a turno e poi eseguono l’esercizio singolarmente

L’insegnante, prosegue partendo dall’ultimo esercizio della fase di globalità, si collega all’argomento “usanza che vai, paese che trovi” e distribuisce il testo *Il galateo del viaggiatore* tratto dal mensile *Focus* (http://www.focus.it/cultura/il_galateo_del_viaggiatore/il-galateo-del-viaggiatore_pc12.aspx), di cui si omette l’ultima parte per limitarne la lunghezza.

Il testo è il seguente:

Il galateo del viaggiatore

Paese che vai, usanza che trovi: se siete dei viaggiatori per affari o per piacere, meglio non arrivare impreparati e conoscere il galateo dei paesi che visitate: il rischio è di incorrere in spiacevoli maleducazioni involontarie che potrebbero rovinarvi il gusto di viaggiare (e offendere chi vi ospita).

di **Anita Rubini**

Per il viaggio in Corea vi portate le vostre inseparabili infradito: giusto o sbagliato? Avete imparato come si dice “Dov’è il bagno?” in russo per usarlo alla prima occasione nel vostro giro a Mosca: educato o cafone? Avete sporcato la tavola in Cina: screanzati o... riconoscenti?

Per orientarci nella complicata galassia delle buone maniere nel mondo ci aiuta Barbara Ronchi della Rocca, esperta di storia del galateo e autrice di libri di grande successo dedicati al bon ton. Perché comportamenti accettati e garbati nella nostra cultura possono essere incomprensibili (e maleducati) in altre.

Cosa mi metto?

La partenza si avvicina. In valigia c’è tutto: i jeans preferiti, la canotta e le infradito colorate, ma siamo sicuri che la nostra “divisa” da turista sia gradita nei paesi che ci apprestiamo a invadere? Le donne sono abituate alle rigide regole che alcuni paesi impongono loro, ma nei **paesi islamici e arabi**, canottiere e pantaloni corti sono un insulto al buon gusto anche se indossati dai maschi.

Neanche il casual è molto apprezzato. Se i jeans da noi sono ormai sdoganati come abbigliamento per tutte le occasioni, in molti paesi non vengono compresi. In **Australia** sono considerati una divisa da lavoro, destinata ai lavori più umili della campagna: guai a indossarli anche per un’informale cena da amici.

L'insegnante chiama a turno gli studenti, facendo leggere loro ad alta voce una frase a testa.

Al termine della lettura l'insegnante dice agli studenti di sottolineare nel testo i nomi degli indumenti che compaiono nel documento.

Attività 2 - " Vestiti per tutti ".

- **Obiettivo:** verificare la conoscenza del lessico specifico dell'abbigliamento
- **Competenze:** lessicali, orali & scritte
- **Tempo esecuzione:** 15 minuti
- **Forma:** svolgimento individuale e poi tutta la classe insieme

L'insegnante chiede agli studenti di elencare altri nomi di vestiti e li scrive alla lavagna, cosicché tutti possano vedere anche la grafia dei termini più difficili o che non conoscono. Dopo questa attività di circa 10 minuti, l'insegnante chiede di comporre una tabella in cui gli alunni dividano i vestiti a seconda del genere che li utilizza ovvero gli abiti da donna, quelli da uomo e quelli per entrambi.

L'insegnante fornisce dei cartellini con il nome accoppiato all'immagine dei vari capi d'abbigliamento NON ancora menzionati dagli studenti, in modo tale che gli stessi possano ampliare il lessico dell'abbigliamento.

L'insegnante fa poi leggere agli studenti i nomi dei vestiti e le rispettive classificazioni per migliorare la pronuncia dei termini.

Lista esemplificativa dei termini da utilizzare:

Donne	Uomini	Entrambi
<ul style="list-style-type: none">• Calze• Camicetta• Collant• Gonna• Minigonna• Reggiseno• Scarpe a tacchi alti• Tailleur• Tanga• Vestito	<ul style="list-style-type: none">• Boxer• Camicia• Completo• Cravatta• Gilet• Papillon	<ul style="list-style-type: none">• Calzini• Cappotto• Canotta• Cardigan• Costume da bagno• Felpa• Giacca a vento• Gilet• Giubbotto• Guanti• Impermeabile• Infradito• Jeans• Maglia• Maglietta

		<ul style="list-style-type: none">• Maglione• Mutande• Pantaloncini• Pantaloni• Pantofole• Pigiama• Scarpe• Sciarpa• Stivali• Tuta da ginnastica
--	--	---

Attività 3 - " Cosa metto in valigia?".

- **Obiettivo:** concretizzare la conoscenza del lessico specifico e utilizzarlo in una situazione pratica, come ad es. la vacanza
- **Competenze:** lessicali & orali
- **Tempo esecuzione:** 15 minuti
- **Forma:** singolarmente e poi intervista a tre passi

L'insegnante dice agli studenti di mettere gli abiti della lista in un'ipotetica valigia: quattro studenti svolgeranno il compito pensando di andare in vacanza al mare o d'estate mentre gli altri quattro in montagna o d'inverno.

Dopo aver lasciato agli studenti 5 minuti per scrivere la loro lista di indumenti, l'insegnante li divide in quattro coppie, prestando attenzione nel formare coppie con mete diverse mare/montagna, e chiede agli studenti di confrontarsi tra loro.

Gli studenti delle varie coppie interpretano alternativamente il ruolo dell'intervistatore e dell'intervistato chiedendosi a vicenda l'elenco degli abiti che hanno deciso di inserire in valigia e sottolineando se ci sono indumenti uguali per entrambe le destinazioni (ad es. pigiama, scarpe, mutande).

Successivamente gli studenti formano coppie diverse e si confrontano nuovamente parlando degli abbigliamenti che compongono la loro lista.

Quando gli studenti hanno terminato questa attività, l'insegnante chiede a tutti gli allievi di riferire alla intera classe quanto è emerso dai confronti a coppie.

Durante l'esecuzione dell'esercizio l'insegnante passa tra i banchi degli studenti e poi tra le coppie per controllare l'esatta esecuzione del compito.

Attività 4 - "Indovina indovinello...".

- **Tempo esecuzione:** 5 minuti

- **Forma:** tutta la classe insieme

L’insegnante distribuisce una lista con degli indovinelli inerenti all’abbigliamento:

1. Si annoda al collo:
2. Gli uomini la indossano sotto la giacca:
3. Può essere corta, lunga o mini:
4. Si mette prima di dormire:
5. Lo usi con la pioggia:
6. La metti per fare sport:
7. La metti al collo per non prendere freddo:
8. Si usano a Venezia con l’acqua alta:

Gli studenti completano gli indovinelli e poi leggono una frase a testa per correggere l’esercizio e la pronuncia.

55’

Attività 5- "Il vestito più bello".

- **Obiettivo:** ripasso delle regole della comparazione e della graduazione
- **Competenze:** grammaticali
- **Tempo di esecuzione:** 20 minuti
- **Forma:** con tutta la classe, singolarmente e a coppie

Per ripassare le regole della comparazione e la gradazione l’insegnante divide il gruppo in coppie e dà il compito di parlare dei vestiti che il loro compagno di coppia ha addosso. Quando uno studente descrive cosa ha addosso l’altro studente deve usare una comparazione.

Esempio; *La tua gonna è meno corta/ più bella della mia*
*Il tuo abito rosso è **meno elegante di** quello nero*

Parte grammaticale

L’insegnante distribuisce a tutti gli studenti una griglia da completare per ripassare le regole grammaticali.

POSITIVO	COMPARATIVO	SUPERLATIVO RELATIVO	SUPERLATIVO ASSOLUTO
buono			

cattivo			
grande			
piccolo			
Alto			
basso			
Bene			
Male			
molto			
Poco			

Quando tutti gli studenti hanno completato la griglia devono poi scrivere tre frasi, una con un comparativo, una con un superlativo relativo e una con un superlativo assoluto. Le frasi devono riguardare l’abbigliamento

FASE 4. Sintesi

Attività 1- “Paese che vai, cibo che trovi”.

- **Obiettivo:** ripasso/incremento del lessico, introduzione a un nuovo argomento
- **Competenze:** lessicali & orali
- **Tempo esecuzione:** 15 minuti
- **Forma:** viene coinvolta tutta la classe

Ogni paese si differenzia dagli altri anche dal punto di vista culinario, dopo aver scritto alla lavagna l’argomento della lezione: “Paese che vai, cibo che trovi” l’insegnante proietta su schermo un articolo dell’Huffington Post, per questa attività è importante avere a disposizione un supporto multimediale e non cartaceo. Dopo aver letto ad alta voce l’articolo, l’insegnante scrive nella parte sinistra della lavagna “dolce” e nella parte destra “salato”, spiega agli studenti che la tipica colazione italiana è dolce (es. cappuccino e brioche, latte/the e biscotti). In seguito mostra alcune tra le immagini antistanti il breve articolo e chiede agli studenti di alzare la mano qualora riuscissero a individuare qualcuno dei cibi presenti nelle foto e di dar loro la giusta etichetta: “dolce”/”salato.”

http://www.huffingtonpost.it/2013/05/10/colazioni-di-tutto-il-mondo-paese-che-vai-cibo-che-trovi-foto_n_3251057.html.

Attività 1.2- " Il menù veneziano".

- **Obiettivo:** L’attività è volta a incuriosire gli studenti, non è quindi necessario che le risposte date all’esercizio siano necessariamente corrette. L’uso delle immagini dovrebbe facilitare la memorizzazione di alcuni delle seguenti specialità culinarie.
- **Competenze:** lessicali.
- **Tempo di esecuzione:** 10 minuti.
- **Forma:** Prima fare esercizio a coppie, in seguito condivisione nell’intera classe.

Nell’articolo *Il galateo del viaggiatore* viene citata la città di Venezia. Un celebre proverbio Veneto dice: “Magna e tasi” (in italiano standard: “Mangia e taci” ossia accontentati di ciò che hai nel piatto, non essere troppo schizzinoso). In questa regione la tradizione culinaria è molto ricca e l’uso del dialetto, anche in forma scritta, è molto diffuso.

Ti potrebbe capitare di trascorrere una vacanza a Venezia, di andare a cena in un tipico bacaro o osteria e trovarti a ordinare uno dei seguenti piatti:

1-Bigoi in salsa;

2-Sardee in saor;

3-Seppie in umido;

4-Pasta e fasioi;

5-Spritz;

6-Risi e Bisi.

Lavora con un compagno/a e collega i piatti alle immagini corrette. Aiutati anche con le didascalie poste sotto le immagini, nelle quali troverai il corrispettivo in italiano standard delle parole dialettali.



Minestrone di fagioli con pasta corta



Pasta con pesce



Bevanda alcolica



Risotto ai piselli.

Seppie con polenta.

Sarde con cipolla

Al termine dell’esercizio l’insegnante interviene e dà agli studenti le risposte corrette spiegando inoltre qualcosa in più sui piatti che sono riusciti a suscitare il maggiore interesse.

FONTI IMMAGINI: <http://www.mangibene.it/it/blog/pasta-fagioli/>, <http://www.venicenews.info/Objects/Pagina.asp?ID=138>, <http://www.cookingwithpatty.com/italian/recipe/rice-and-peas-risi-e-bisi/>, <http://www.taccuinistorici.it/ita/ricette/moderna/paste---risotti/Bigoli-in-salsa-veneta.html>, <http://morbideidee.blogspot.it/2011/01/venice-spritz-original.html>, <http://www.virginie.it/blog/2008/06/seppie-in-umido/>.

Attività 1.3 - " Il menù italiano".

- **Obiettivo:** Incrementare la curiosità su alcuni aspetti culturali in modo che gli studenti siano spinti allo “studio autonomo”, magari visitando l’Italia.
- **Competenze:** culturali, lessicali, migliorare la pronuncia.
- **Tempo di esecuzione:** 30 minuti.
- **Forma:** Prima individuale e poi condivisione con la classe.

Nell’articolo tratto dal *Corriere della Sera*, riguardante il Touring Club Italiano si parla di come viaggiare risparmiando, seguiranno dei nomi di luoghi in cui è possibile mangiare in Italia. Apponi a fianco di questi luoghi la E di economico nel caso in cui credi che in quel posto sia possibile mangiare spendendo poco o la C di costoso nel caso contrario.

- Ristorante _____

- Agriturismo _____
- Osteria _____
- Bar _____
- _____

L'insegnante al termine dell'esercizio interviene dando le risposte corrette e, per ripassare le regole della gradazione e della comparazione scrive alla lavagna, su suggerimento degli studenti, alcune frasi che seguano i seguenti es: La cena al ristorante è più costosa di quella in osteria./ Il prosecco è più economico dello champagne.

Dopo di che si propone come una sorta di guida dello "spendere poco mangiando bene", dando anche alcuni consigli agli studenti su come sia possibile evitare le fregature. Consegna quindi agli studenti una fotocopia con il seguente articolo, ogni studente ne legge un punto così da fare anche esercizio di pronuncia. Chiede inoltre agli studenti di sottolineare le parole non chiare.

<http://www.dissapore.com/mangiare-fuori/mostra-del-cinema-di-venezia-10-chiari-segnali-che-avete-scelto-il-ristorante-sbagliato/>

-Ti presentiamo ora un esempio di un tipico menù all'italiana. Dopo averlo letto, e discusso con l'insegnante e i compagni sui piatti che non conoscevi, prova a ricordare le tue esperienze in Italia e quello che hai studiato finora e stendi il tuo menù!

Il nostro menù:

APERITIVO: Prosecco
ANTIPASTO: Affettati misti.
PRIMO PIATTO: Lasagne alla bolognese.
SECONDO PIATTO: Cotoletta impanata.
CONTORNO: Insalata mista
DOLCE: Crostata alla frutta e caffè.

Il tuo menù:

APERITIVO: _____
ANTIPASTO: _____
PRIMO PIATTO: _____
SECONDO PIATTO: _____
CONTORNO: _____
DOLCE: _____

Durante lo svolgimento dell'esercizio l'insegnante gira per i banchi degli studenti e fornisce alcune informazioni lessicali nel caso fossero necessarie.

55'

- **Attività 2 - " Gioco Taboo".**

- **Obiettivo:** Saper utilizzare il lessico appreso fino a questo momento.
- **Competenze:** Orali.
- **Tempo di esecuzione:** 20 minuti.
- **Forma:** Due gruppi.

Nella classe vengono creati due gruppi. Una persona per volta è chiamata a far indovinare al proprio gruppo la parola scritta in un cartellino che l’insegnante gli consegnerà, naturalmente senza pronunciare le “parole taboo.”

1-Parola da indovinare: **costume da bagno.**

Parole che non si possono pronunciare per farla indovinare: mare, piscina, nudo, vestiti, estate.

2-Parola da indovinare: **vacanza**

Parole che non si possono pronunciare per farla indovinare: lavoro, scuola, estate, natale, divertimento.

3-Parola da indovinare: **infradito**

Parole che non si possono pronunciare per farla indovinare: ciabatte, scarpe, estate, piedi, caldo.

4-Parola da indovinare: **galateo**

Parole che non si possono pronunciare per farla indovinare: buone maniere, educazione, comportamento, etichetta, bon ton.

5-Parola da indovinare: **valigia**

Parole che non si possono pronunciare per farla indovinare: viaggio, borsa, trolley, aeroporto, vestiti.

6-Parola da indovinare: **continenti**

Parole che non si possono pronunciare per farla indovinare: Europa, Africa, America, Asia, Oceania.

- **Attività 2 - " Attività di scrittura".**
- **Obiettivo:** Fare una sintesi sulle informazioni acquisite nelle fasi precedenti, migliorando le proprie capacità espressive in forma scritta.
- **Competenze:** Sapersi esprimere in forma scritta.
- **Tempo di esecuzione:** 20 minuti.
- **Forma:** Due gruppi e poi esercizio individuale.
-

L'insegnante fa ascoltare alla classe la canzone dei Modena City Rambles *La strada* e consegna il testo della canzone alla classe. Canzone:

<https://www.youtube.com/watch?v=cFX0bVLR574>

La Strada

Di tutti i poeti e i pazzi
che abbiamo incontrato per strada
ho tenuto una faccia o un nome
una lacrima o qualche risata
abbiamo bevuto a Galway
fatto tardi nei bar di Lisbona
riscoperto le storie d'Italia
sulle note di qualche canzone.
Abbiamo girato insieme
e ascoltato le voci dei matti
incontrato la gente più strana
e imbarcato compagni di viaggio
qualcuno è rimasto
qualcuno è andato e non s'è più sentito
un giorno anche tu hai deciso
un abbraccio e poi sei partito.

Buon viaggio hermano querido
e buon cammino ovunque tu vada
forse un giorno potremo incontrarci
di nuovo lungo la strada.

Di tutti i paesi e le piazze
dove abbiamo fermato il furgone
abbiamo perso un minuto ad ascoltare
un partigiano o qualche ubriacone
le strane storie dei vecchi al bar
e dei bambini col tè del deserto
sono state lezioni di vita
che ho imparato e ancora conservo.

Buon viaggio...

Non sto piangendo sui tempi andati
o sul passato e le solite storie
perché è stupido fare casino
su un ricordo o su qualche canzone
non voltarti ti prego
nessun rimpianto per quello che è stato
che le stelle ti guidino sempre
e la strada ti porti lontano

Buon viaggio...

-Breve discussione su quello che ha suscitato la canzone negli studenti. L’insegnante stimola la conversazione ponendo agli studenti le seguenti domande:

1- Con che sentimenti ti sembra che nella canzoni si ripensi ai tempi passati?

- Nostalgia
- Allegria
- Tristezza
- Malinconia

2- Qual è l’augurio che viene fatto all’amico in partenza?

- Fatti forza, mettersi in viaggio è sempre difficile.
- Buon viaggio! La vita futura sarà meno complicata della passata.
- Ti auguro di trascorrere la vita al meglio e spero che un domani potremmo rincontrarci per dividerne, ancora una volta, un tratto assieme.
- Nonostante le incomprensioni che ci sono state tra di noi ti auguro di essere felice.

3-Riesci a cogliere il significato metaforico della canzone?

- La strada è solo quella fatta a piedi con poeti e pazzi.
- La strada è solo passato, mai futuro.
- La strada è la vita che è un continuo rimettersi in gioco.
- La strada è seguire la propria stella.

Capita che le canzoni ci riportino ad attimi vissuti nel nostro passato, hai per caso ripensato a qualche momento particolare della tua vita? Rispondi alla domanda con due righe scritte, e se vuoi, condividi la risposta con i compagni.

-Per verificare se hai compreso a fondo il testo della canzone prova a completare i seguenti esercizi.

1. Rileggi il testo della canzone e inserisci il sinonimo che ti sembra più appropriato nello spazio vuoto. Al termine dell'esercizio condividi le tue risposte con la classe.

1- Goccia _____

2- Antifascista _____

3- Camioncino _____

4- Confusione _____

5- Alcolista _____

6- Imbattersi _____

7- Ilarità _____

8- Folle _____

9- Persone _____

10- Astro _____

2. Scegli tra una delle seguenti tracce, componi una scritto di 80/100 parole, cerca di utilizzare il lessico appreso negli esercizi precedenti di questa unità.

1- "Di tutti i poeti e i pazzi che abbiamo incontrato per strada ho tenuto una faccia o un nome una lacrima o qualche risata"; ti è mai capitato di conoscere qualche persona davvero interessante durante un viaggio e che continui a portare nel tuo cuore? Descrivi il vostro incontro e le cose che ricordi con più piacere nella pagina del tuo diario segreto.

2- "Buon viaggio hermano querido e buon cammino ovunque tu vada forse un giorno potremo incontrarci di nuovo lungo la strada"; scrivi anche tu un messaggio di posta elettronica a un amico che deve partire per un lungo viaggio e che non sai se rivedrai ancora. Inizia con "Cara/o" e il nome della persona a cui vuoi indirizzare l'augurio. Ricorda di concludere la e-mail con un saluto (es. ti abbraccio, stammi bene, in bocca al lupo ecc.) e di firmarla.

FASE 5. Riflessione/feedback finale

Attività 1- "Un viaggio in Italia".

- **Obiettivo:** fornire alcune conoscenze culturali sull'Italia
- **Competenze:** culturali
- **Tempo di esecuzione:** 15 minuti
- **Forma:** tutta la classe insieme

Durante queste lezioni gli studenti e l'insegnante hanno parlato di molte differenze culturali tra i paesi. L'insegnante può spiegare che non solo tra i paesi ci sono differenze culturali ma anche in un paese solo ci possono essere tante differenze. Per esempio già tra Italia del Nord e Italia del Sud si possono notare tante differenze: nello stile di vita, nel modo di parlare, nei modi di vestirsi.

L'insegnante chiede agli studenti se conoscono alcune differenze culturali tra il Nord e il Sud dell'Italia, che vengono poi discusse con tutta la classe insieme.

Per ampliare questo tema sulle differenze culturali in Italia l'insegnante può scegliere di far vedere il film *Benvenuti al Sud* alla classe. Eventualmente, in caso non ci fosse tempo a sufficienza, l'insegnante può scegliere di far vedere solo dei piccoli pezzi del film.

Attività 2- "Presenta il tuo paese".

- **Obiettivo:** sviluppare le conoscenze ottenute durante la lezione
- **Competenze:** orali e culturali
- **Tempo di esecuzione:** 40 minuti
- **Forma:** lo studente presenta al resto del gruppo

Per concludere il tema del viaggio l'insegnante dà un compito finale per casa.

Tutti gli studenti devono preparare una piccola presentazione che parli di uno dei soggetti che sono stati trattati nella lezione. Le presentazioni si terranno la lezione successiva e dureranno circa 5 minuti. Nella presentazione ogni studente dovrà raccontare qualcosa sul suo soggetto con il supporto di un powerpoint (due o tre slides). Ci sono quattro soggetti, gli studenti sono invitati a scegliere un argomento ogni due. In questo modo tutti gli argomenti vengono trattati due volte.

- I posti/ monumenti del loro paese che i loro compagni dovrebbero visitare
- Le abitudini di viaggio nel loro paese
- Le abitudine di abbigliamento nel loro paese
- I piatti tipici del loro paese che i loro compagni dovrebbero mangiare

PROGRAMMA INTENSIVO ERASMUS
“INSEGNARE L’ITALIANO COME LINGUA STRANIERA: TEORIA E METODOLOGIA”
Università Ca’ Foscari Venezia, Rijksuniversiteit Groningen, Pázmány Péter Katolikus Egyetem



www.programmallep.it

Lifelong Learning Programme
Programma di apprendimento permanente

